

Bando per la concessione di contributi straordinari ai sensi dell'art. 3 della l.r. 41/2025 a favore di soggetti pubblici proprietari degli impianti in aree sciabili attrezzate dei comprensori sciistici della montagna toscana

Indice generale

1. Finalità.....	3
2. Dotazione finanziaria.....	3
3. Destinatari.....	4
4. Linee di intervento previste.....	4
5. Termine iniziale per la realizzazione del progetto.....	4
6. Termine finale per la realizzazione del progetto.....	4
7. Spese ammissibili.....	4
8. Valore del progetto e intensità del contributo.....	6
9. Presentazione della domanda.....	6
10. Cause di inammissibilità della domanda.....	7
11. Modello di gestione dell'infrastruttura.....	7
12. Fasi del procedimento amministrativo.....	8
12.1 Fase A) Istruttoria iniziale.....	8
12.1.1 Verifica di ammissibilità.....	9
12.1.2 Valutazione delle proposte progettuali – criteri di valutazione e premialità.....	9
12.1.3 Esiti istruttori, graduatoria e concessione del contributo.....	11
12.1.4 Rinuncia al contributo entro i termini.....	12
12.2 Fase B) Fase progettuale.....	12
12.3 Fase C) Esecuzione dei lavori e rendicontazione.....	13
12.3.1 Domanda di erogazione a titolo di anticipo.....	13
12.3.2 Domanda di erogazione a titolo di SAL o di saldo.....	13
13. Variazioni e proroghe.....	14
13.1 Variazioni.....	14
13.2 Proroga.....	15
14. Soccorso istruttorio.....	15
15. Monitoraggio, ispezioni e controlli.....	15

15.1 Monitoraggio.....	15
15.2 Controlli in loco e ispezioni.....	16
16. Obblighi del beneficiario.....	16
17. Cause di decadenza e revoca del contributo.....	17
17.1 Revoca parziale.....	17
17.2 Procedura di revoca e recupero del contributo.....	17
18. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016.....	18
19. Disposizioni generali.....	19
20. Disposizioni finali.....	20
SCHEMA SINTETICO DELLE FASI DELLA PROCEDURA.....	21
FAC SIMILE domanda per la partecipazione al bando.....	22

SOGGETTO PROPONENTE

REGIONE TOSCANA

Direzione Attività Produttive

Settore Infrastrutture per attività produttive
e Trasferimento tecnologico

Via A. Manzoni, n. 16 - 50121 Firenze

PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

1. Finalità

In coerenza con le priorità e con gli obiettivi della programmazione regionale, con la legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 (Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese) e ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 31 luglio 2025, n. 41, Regione Toscana interviene negli anni, 2026 e 2027 con misure specifiche per il sostegno dei comprensori sciistici della Toscana quali attrattori turistici e motore di sviluppo economico non solo invernale della montagna toscana.

La Regione si pone come obiettivo operativo di incoraggiare gli investimenti pubblici nei comprensori sciistici della Toscana al fine di aumentare la sicurezza delle stazioni sciistiche e degli impianti di risalita, garantire l'esercizio degli sport invernali ed estivi, sostenere la capacità turistica durante tutto l'arco dell'anno, favorire lo sviluppo turistico ed economico, anche con la demolizione di impianti ormai dismessi e successive azioni di recupero ambientale e paesaggistico delle aree.

Il presente bando è pubblicato in attuazione degli indirizzi impartiti dalla Giunta Regionale con la Delibera n. 213 del 02/03/2026.

L'obiettivo perseguito dalla Regione si realizza attraverso la concessione di un contributo in c/capitale a fondo perduto; la procedura del bando è valutativa e a graduatoria.

Per quanto non previsto dal Bando, si rimanda alla DGR 1079/2024 (Approvazione delle linee di indirizzo per l'intervento del Fondo Unico Infrastrutture di servizio alle attività produttive di cui all'art. 19 della l.r. 71/2017).

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile è pari complessivamente a € 1.500.000,00 così ripartito:

- spese correnti: 500.000 € nel 2026 (capitolo di spesa 54213)
- spese in conto capitale: 1.000.000 € nel 2026 (capitolo di spesa 54211)

Eventuali progetti risultanti ammessi ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili, potranno essere successivamente finanziati qualora con proprio atto la Giunta Regione assegni alla misura una dotazione aggiuntiva di risorse che potranno anche essere integrate con fondi statali o europei.

3. Destinatari

Sono soggetti destinatari:

- I Comuni, le Unioni di Comuni e le Province **proprietary** degli impianti delle aree sciabili attrezzate dei comprensori sciistici della Toscana, come individuati dal comma 2 all'art. 3 della legge regionale n. 41/2025, per la linea di intervento di spese c/capitale e per la linea di intervento di spese correnti
- I Comuni, le Unioni di Comuni e le Province **non proprietary** degli impianti delle aree sciabili attrezzate, purché le spese si riferiscano esclusivamente agli spazi/infrastrutture pubblici a supporto degli impianti di cui sopra dei comprensori sciistici di cui al comma 2 all'art. 3 della legge regionale n. 41/2025 solo per la linea di intervento di spese correnti

4. Linee di intervento previste

A) spese c/capitale - Interventi di miglioramento (riqualificazione, rinnovo e potenziamento) di impianti di risalita esistenti, di piste da sci e di sistemi di innevamento programmato. Sono ammissibili anche interventi di demolizione selettiva degli impianti di cui sopra volti al ripristino ambientale delle aree. Per tale tipologia di intervento è necessario che il soggetto richiedente sia proprietario di almeno un impianto a cui si riferisce la proposta di intervento presentata al presente bando.

B) spese correnti - Costi a carico dell'Ente pubblico proprietario per il funzionamento/manutenzione degli impianti di competenza dei proprietari, nonché delle infrastrutture/aree connesse; in quest'ultimo caso sono ammesse anche le spese sostenute dall'Ente pubblico non proprietario degli impianti di risalita/piste da sci/innevamento programmato.

5. Termine iniziale per la realizzazione del progetto

L'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente con la data di presentazione della domanda di partecipazione al bando. Prima di tale data sono considerate ammissibili solamente eventuali spese preparatorie (indagini tecniche e geologiche, consulenze e studi preliminari, progettazione a qualsiasi livello).

6. Termine finale per la realizzazione del progetto

I progetti devono concludersi entro 24 mesi dalla data di ricezione della pec di concessione del contributo.

Solo l'approvazione del collaudo o del Certificato di Regolare Esecuzione può intervenire successivamente al termine finale, comunque non oltre tre mesi successivi.

7. Spese ammissibili

Una spesa è ammissibile dal punto di vista temporale quando si colloca tra il termine iniziale ed il

termine finale di realizzazione del progetto.

Inoltre la spesa deve essere:

- chiaramente imputata al soggetto beneficiario, non possono essere “generalisti” ma devono essere ricondotte in maniera univoca all’impianto oggetto del contributo;
- essere pertinente, ovvero direttamente e funzionalmente collegata alle attività previste dal progetto e congrua rispetto ad esse;
- essere relativa ad operazioni realizzate nei tempi previsti dal Bando ai paragrafi 5 e 6 e localizzate nel territorio della Regione Toscana.
- corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti (uscita monetaria) dal soggetto beneficiario;
- essere legittima, ovvero sostenuta nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità, nonché dei regolamenti di contabilità del beneficiario;
- essere pagata unicamente con bonifico bancario o con altro strumento bancario di cui sia documentato il movimento finanziario;
- essere state preventivamente indicata nella domanda di contributo oppure nella richiesta di variazione autorizzata; in nessun caso potrà essere riconosciuto a consuntivo il contributo relativamente a eventuali spese non espressamente previste nel prospetto dei costi ammessi a finanziamento o in sue eventuali successive variazioni sostanziali, se non formalmente autorizzate da Regione Toscana.
- È esclusa qualsiasi forma di autofatturazione.
- Il finanziamento di cui al presente bando è cumulabile con altre tipologie di contributi pubblici a fondo perduto, purché non si superi l’80% dell’investimento come previsto dalla normativa sugli aiuti di stato per tale tipo di intervento più avanti meglio specificata.

In generale saranno ammesse le spese per:

LINEA A) SPESE C/CAPITALE

- Spese c/capitale legate a manutenzioni straordinarie;
- lavori, scavi, sistemazioni del terreno, impianti e ricambi;
- realizzazione, ammodernamento, riqualificazione di piste, di impianti di innevamento e di strutture connesse agli impianti stessi;
- spese tecniche (progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza, collaudi) nel limite del 10% dell'importo dell'investimento;
- spese destinate all'acquisto di aree e terreni nel limite del 10% dell'importo dell'investimento;
- spese per la fornitura a piè d’opera di alberi e arbusti

LINEA B) SPESE CORRENTI

- spese correnti per la fornitura di energia elettrica e di acqua (solo se sostenuti effettivamente dagli Enti proprietari e senza rivalsa sui gestori)
- spese per servizi accessori alla fruizione degli impianti
- spese per manutenzioni ordinarie e materiali di consumo

- oneri assicurativi a carico dei proprietari di impianti (ulteriori rispetto a quelle obbligatorie per legge)
- canoni di locazione
- spese di vigilanza, pulizia

Le spese ammissibili devono essere comprovate da documenti fiscali idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni, fatturate al soggetto beneficiario.

8. Valore del progetto e intensità del contributo

Il contributo è concesso, ai sensi dell'art. 55 del Regolamento (UE) n. 651/2014 "Aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali" fino ad un massimo dell'80% della spesa ammessa.

Il contributo è cumulabile con altre sovvenzioni pubbliche, purché da esse consentito, e purché la somma complessiva dei contributi pubblici non superi il valore dell'investimento.

Linea A) - C/Capitale

Costo ammissibile massimo totale dell'investimento: 400.000,00 euro. Contributo massimo 320.000,00 euro

A norma dell'ultimo frase del 3 comma dell'articolo 3 della l.r. 41/2025 l'ente pubblico beneficiario di contributi per investimenti su impianti di proprietà, in caso di concessione a privati della relativa gestione, dovrà commisurare il canone concessorio all'incremento del valore e alla redditività degli impianti stessi legato al contributo ottenuto.

Linea B) – Spesa corrente

Spesa corrente massima totale ammissibile 62.500,00 euro. Contributo massimo 50.000,00 euro

È possibile presentare massimo un progetto di investimento per ogni linea di intervento.

Criterio da approvare per assegnazione di eventuali avanzi:

Nel caso in cui ci siano richieste di contributo inferiori rispetto alle disponibilità attuali stanziare nel bilancio, la Regione si riserva la possibilità di riassegnare le risorse residue mediante l'assegnazione di contributi sulla parte di investimento eccedente l'importo inizialmente ammesso e/o sulla parte di investimento che eccede i massimali previsti per ogni linea di intervento.

Tale assegnazione avverrà in maniera proporzionale nei confronti di tutte le eccedenze di investimento (sia correnti che c/capitale, gestite separatamente) e, comunque, nella misura massima dell'80% dell'eccedenza stessa.

9. Presentazione della domanda

La domanda di contributo, redatta in lingua italiana e presentata esclusivamente per via telematica sulla pagina dei Servizi on line di Regione Toscana al link <https://servizi.toscana.it/formulari>, deve essere compilata e sottoscritta dal rappresentante legale del richiedente o suo delegato, utilizzando come credenziali di accesso i seguenti strumenti di identità digitale:

- SPID Sistema Pubblico per l'identità digitale
- CIE Carta d'identità Elettronica
- CNS Carta Nazionale dei servizi.

La domanda potrà essere presentata dal 13/5/2026 e fino alle ore 23:59 del 15/6/2026.

Si raccomanda di inserire nella domanda di partecipazione un indirizzo mail di frequente consultazione perché a quello stesso indirizzo saranno inviate mail di cortesia, richieste eventuali di integrazioni della documentazione presentata e ogni altra comunicazione, fino alla approvazione e pubblicazione sul BURT della graduatoria.

Non sono ammesse le domande presentate oltre il termine previsto dal bando o non corredate dei dati, informazioni, dichiarazioni, documentazione obbligatoria richiesti ovvero redatte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando, prive di sottoscrizione, prive di sottoscrizione digitale, sottoscritte da persona non titolata alla firma, sottoscritte da soggetto diverso rispetto a quello a nome del quale la stessa è redatta.

Ogni beneficiario può presentare una sola domanda per ciascuna Linea di intervento.

In caso di presentazione di più di una domanda per la stessa linea di intervento, sarà valida e presa in considerazione soltanto l'ultima per data e ora di presentazione.

La domanda di contributo contiene:

1. Dichiarazioni richieste
2. Quadro economico
3. Cronoprogramma
4. Altra documentazione

Le domande devono essere corredate dalla relazione inerente la valutazione della sostenibilità ambientale, qualora previsto dalle normative di riferimento.

10. Cause di inammissibilità della domanda

Costituisce causa di non ammissione della domanda di contributo la mancata presentazione della domanda secondo le modalità stabilite dal bando compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda.

11. Modello di gestione dell'infrastruttura

La scelta del modello di gestione dell'infrastruttura è rimessa al beneficiario, fermo restando l'obbligo di garantire il rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato.

Indipendentemente dal modello adottato, il Comune deve assicurare che la gestione avvenga in modo da escludere la concessione di vantaggi economici indebiti a favore di operatori economici,

garantendo condizioni coerenti con il mercato.

Se l'eventuale soggetto gestore dell'impianto fosse già stato individuato, il Comune deve verificare la conformità della eventuale concessione esistente ai valori di mercato ed adeguare il canone se necessario.

Al contrario, se il soggetto gestore è da individuare, il Comune effettua una gara mediante procedura ad evidenza pubblica aperta, trasparente, non discriminatoria.

12. Fasi del procedimento amministrativo

A) fase iniziale:

Ha inizio dalla presentazione delle singole domande sul sito di Regione Toscana (vedi paragrafo 10) e si conclude con la comunicazione ai partecipanti sugli esiti dell'istruttoria di ammissibilità. Si compone di:

1. istruttoria iniziale in cui sono verificate la completezza della domanda e applicati i criteri di valutazione e di premialità di seguito descritti
2. adozione dell'atto di concessione.

B) fase progettuale:

1. caricamento del progetto esecutivo sul portale di Sviluppo Toscana Spa
2. istruttoria di Sviluppo Toscana Spa sul progetto esecutivo
3. approvazione del QE da parte di Regione Toscana sulla base delle risultanze dell'istruttoria di Sviluppo Toscana Spa

C) fase esecuzione dei lavori e rendicontazione/i a titolo di SAL o saldo

1. avvio e realizzazione dei lavori
2. rendicontazioni per SAL e successive istruttorie di Sviluppo Toscana Spa

12.1 Fase A) Istruttoria iniziale

L'attività istruttoria iniziale è svolta dal Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico della Direzione Attività Produttive.

La selezione delle richieste di contributo avverrà con procedura valutativa.

Il procedimento di istruttoria si articola nelle seguenti fasi:

- a) verifica di ammissibilità con le modalità di cui al paragrafo seguente;
- b) valutazione delle proposte progettuali, ivi inclusa l'ammissibilità delle spese proposte a finanziamento e applicazione dei criteri di valutazione e, ove previsti, di premialità;
- c) approvazione degli esiti istruttori che distinguono le domande in:
 - ammesse e finanziate;
 - ammesse e non finanziate per carenza di fondi;

- non ammesse;
- d) formazione, approvazione e pubblicazione su BURT della graduatoria;
- e) concessione del contributo e comunicazione ai partecipanti al bando.

12.1.1 Verifica di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità deve verificare:

- la corretta presentazione della domanda secondo le modalità ed i termini stabiliti dal bando;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità dichiarati.

12.1.2 Valutazione delle proposte progettuali – criteri di valutazione e premialità

Le proposte progettuali sono oggetto di valutazione sulla base dei criteri definiti con la Delibera di Giunta regionale n. 213 del 02/03/2026 e devono essere coerenti con gli obiettivi del bando.

La valutazione delle proposte comprende la valutazione di ammissibilità delle tipologie di spese previste nella proposta progettuale rispetto all'elenco delle spese ammissibili previsto dal bando e dalla DGR di approvazione degli indirizzi del Bando. La valutazione più approfondita sull'entità delle spese stesse è differita alla fase dell'istruttoria di Sviluppo Toscana Spa sul progetto esecutivo con successiva approvazione del quadro economico del progetto da parte di Regione Toscana.

Ai fini della formazione della graduatoria per i progetti di investimento (**contributi c/capitale - linea A**), si applicano i seguenti punteggi di premialità:

<i>Lett.</i>	<i>Premialità</i>	<i>n. punti</i>	
a	imminenza della revisione straordinaria oggetto dell'intervento proposto a finanziamento	<i>impianti con revisione già scaduta e prorogata</i>	7
		<i>impianti soggetti a revisione entro il 31.12.2026</i>	5
		<i>impianti soggetti a revisione entro il 31.12.2027</i>	4
		<i>impianti soggetti a revisione entro il 31.12.2028</i>	2
b	presenza di interventi volti in particolare alla ricerca di soluzioni tecniche, di risparmio energetico, a basso impatto ambientale e a ridotta manutenzione (con riferimento ai Criteri Ambientali Minimi – CAM - previsti all'art. 34 del D.Lgs. 50/2016 “Codice degli appalti”, modificato dal Dlgs. 56/2017 (riqualificazione energetica, contenimento dei consumi, utilizzo di fonti rinnovabili, di materiali ecocompatibili ecc.)	5	

c	interventi di ripristino ambientale a seguito di demolizione di impianto di risalita in disuso		4
d	sistemazioni del verde in area pubblica del comprensorio con messa a dimora di almeno dieci alberi di I e II grandezza (isolati e/o in gruppo) e di specie arbustive		1
e	l'impianto di risalita e/o la pista da sci hanno un dislivello maggiore di 400 metri		2
f	interventi per il miglioramento di percorsi naturalistici e sentieri in area pubblica del comprensorio per creare alternative allo sci alpino (piste per sci di fondo, ciaspole, ecc.) e per i mesi estivi (escursioni a piedi, nordic walking, mountain bike, ecc.)		4
g	il soggetto richiedente ha la completa copertura finanziaria del cofinanziamento		5
h	il progetto prevede interventi per incrementare la sicurezza sulle piste da sci rispetto a quanto previsto dalla normativa nazionale (rif. D.lgs. 40/2021)		5
i	il progetto prevede opere di sistemazione del terreno delle piste da sci per prevenire frane e migliorare il drenaggio		4
j	il progetto prevede opere di sistemazione delle piste per il ripristino dopo l'utilizzo estivo		1
k	il progetto prevede opere di sistemazione delle piste per il ripristino dopo l'utilizzo invernale		1
l	interventi volti a creare maggiore integrazione con il sistema di trasporto pubblico (es. riqualificazione e/o creazione aree sosta bus/taxi, creazione pensiline bus, installazione pannelli informativi, ecc)		3

Ai fini della formazione della graduatoria per i progetti delle spese di funzionamento (**contributi di parte corrente - linea B**) saranno attribuite le seguenti premialità:

<i>Let.</i>	<i>Premialità</i>	<i>Punti</i>
a	l'impianto adotta sistemi di risparmio energetico	2
b	l'impianto adotta sistemi di risparmio idrico	2
c	l'impianto è dotato di sistemi intelligenti per il monitoraggio dei consumi energetici e/o idrici	3

d	l'impianto di risalita e/o la pista da sci hanno un dislivello maggiore di 400 m	1
----------	--	----------

Ai fini della formazione della graduatoria, a parità di punteggio si tiene conto della data e dell'orario di presentazione della domanda.

12.1.3 Esiti istruttori, graduatoria e concessione del contributo

Qualora emerga l'esigenza di richiedere integrazioni alla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni da parte del beneficiario è fissato nel termine massimo di 15/quindici giorni dalla data di ricevimento della richiesta a pena di decadenza.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, l'istruttoria è effettuata sulla base della documentazione disponibile presentata.

A seguito dell'attivazione del soccorso istruttorio i termini di conclusione si intendono sospesi per una sola volta e per un periodo non superiore a complessivi 30/trenta giorni.

La graduatoria è predisposta sulla base del maggior punteggio assegnato, comprensivo dell'applicazione dei criteri di valutazione e, ove previsti, di premialità approvati con atto di indirizzo di Giunta regionale fino ad esaurimento delle risorse.

A parità di punteggio finale, la graduatoria sarà definita in base alla data di presentazione della domanda e, in caso di ulteriore parità, in base all'ora di presentazione della domanda.

La graduatoria finale distingue tra le "domande ammesse" e "domande non ammesse":

a) Le domande ammesse, a loro volta sono distinte in:

- ammesse e finanziate;
- ammesse e non finanziate per carenza di fondi previsti dal bando.

b) Le domande non ammesse a causa dell'esito negativo dell'istruttoria di ammissibilità e/o di valutazione.

La graduatoria, contenente l'esito dell'istruttoria definitiva, è approvata con provvedimento del Responsabile del procedimento, che costituisce a tutti gli effetti atto di concessione, entro 60 giorni dalla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande e poi pubblicata sul BURT oltre che sul sito della RT.

Il procedimento istruttorio di ammissibilità formale e il procedimento valutativo possono essere interrotti ai sensi dell'art. 2 comma 7 della Legge 241/90 una sola volta e per un periodo non superiore a complessivi 30/trenta giorni.

Nel caso in cui la Giunta Regionale con apposito atto individui ulteriori fondi da destinare al bando, si potrà eventualmente procedere allo scorrimento anche parziale della graduatoria delle domande ammesse e non finanziate.

Il suddetto provvedimento di approvazione della graduatoria è pubblicato sul sito di Regione Toscana e sul BURT.

Per tutte le domande Regione Toscana provvede a notificare il provvedimento; per le domande non ammesse vengono indicati la relativa motivazione ed i termini (dieci giorni) per richiedere il riesame in autotutela o per presentare ricorso amministrativo.

L'istanza di riesame è non accolta se l'amministrazione non fornisce risposta entro il termine di 15/quindici giorni dal ricevimento della stessa.

12.1.4 Rinuncia al contributo entro i termini

In caso di rinuncia al contributo (da comunicare a Regione Toscana via pec), Regione Toscana comunica al beneficiario la "presa d'atto" della rinuncia con le stesse modalità previste per la concessione e procede all'archiviazione della posizione.

La rinuncia non comporta oneri né sanzioni per il beneficiario.

12.2 Fase B) Fase progettuale

L'Ente che ha ricevuto comunicazione di concessione del contributo, deve predisporre, approvare ed inviare il progetto esecutivo entro 60 giorni alla data di ricezione della comunicazione, accedendo al sistema di Accesso sicuro ai Bandi realizzato da Sviluppo Toscana al seguente indirizzo:

<https://accessosicuro.sviluppo.toscana.it/>

Il nuovo sistema di Accesso sicuro ai Bandi consente di accedere ai Bandi di Regione Toscana, gestiti da Sviluppo Toscana, tramite identità digitale (SPID/TS-CNS/CIE).

Nel caso in cui l'utente non sia presente sul sistema di Accesso sicuro di Sviluppo Toscana (identificato tramite il proprio Codice Fiscale) viene proposto in automatico il modulo per la richiesta di accesso che l'utente deve compilare ed inviare a Sviluppo Toscana (si consiglia che richieda l'accesso il soggetto stesso che presenterà la domanda).

Una volta completata la procedura di registrazione e ricevuta conferma che la registrazione ha avuto esito positivo, il sistema attende che l'utente validi la propria mail tramite un collegamento inserito nella mail ricevuta.

Si raccomanda di consultare la guida al sistema Accesso sicuro che si trova al seguente link:

https://www.sviluppo.toscana.it/accesso_sicuro

Il progetto esecutivo verrà istruito dall'O.I. Sviluppo Toscana ai fini della conferma/aggiornamento del quadro economico dell'intervento e del contributo conseguente, entro 90/novanta giorni dal caricamento sull'apposita piattaforma informatica.

L'approvazione del quadro economico avviene da parte di Regione Toscana sulla base delle risultanze dell'istruttoria di Sviluppo Toscana.

12.3 Fase C) Esecuzione dei lavori e rendicontazione

Con l'esito positivo dell'istruttoria di Sviluppo Toscana sul progetto esecutivo, al momento dell'aggiudicazione dei lavori (alla presentazione relazione previsionale di spesa/piano di spesa preventiva per la Linea di intervento B di parte corrente), è facoltà dei beneficiari richiedere la liquidazione di un anticipo pari al 20% del contributo concesso.

In base allo stato di avanzamento lavori (di spesa per la Linea di intervento B di parte corrente) è previsto un acconto per un massimo del 60% del contributo, fino al raggiungimento del contributo massimo dell'80%.

Il saldo del restante 20% del contributo è liquidato a seguito dell'istruttoria da parte dell'Organismo Intermedio sulla rendicontazione finale di spesa presentata dal beneficiario.

Per ogni domanda di erogazione, presentata a qualsiasi titolo, è effettuata la verifica della regolarità contributiva (DURC).

12.3.1 Domanda di erogazione a titolo di anticipo

Con l'esito positivo dell'istruttoria di Sviluppo Toscana sul progetto esecutivo, l'Ente beneficiario è tenuto a presentare sul portale di rendicontazione di Sviluppo Toscana la richiesta di pagamento dell'anticipazione a seguito dell'aggiudicazione dei lavori debitamente documentata (determina/deliberazione di aggiudicazione efficace e stipula del contratto oppure relazione previsionale di spesa/piano di spesa preventiva per la Linea di intervento B di parte corrente e ogni altra documentazione richiesta dall'Organismo intermedio).

L'erogazione avviene entro 60/sessanta giorni dalla data di presentazione, a seguito della verifica positiva della regolarità contributiva - DURC (documento unico di regolarità contributiva).

12.3.2 Domanda di erogazione a titolo di SAL o di saldo

La liquidazione per stato avanzamento lavori (SAL) avviene previa presentazione sul portale di rendicontazione di Sviluppo Toscana di un'istanza di erogazione sottoscritta dal rappresentante legale (o procuratore o delegato), di un importo in acconto fino all'60% del contributo richiesto a titolo di stato avanzamento lavori o del restante 20% del contributo richiesto a titolo saldo.

All'istanza dovrà essere allegata la documentazione richiesta sul sistema informativo dell'Organismo intermedio.

La domanda a titolo di SAL contiene:

- a) relazione tecnica
- b) documentazione contabile amministrativa:
 - certificato di inizio lavori;
 - certificati di pagamento e determina di liquidazione del SAL;
 - atti di affidamento incarichi professionali (spese tecniche) e documentazione completa relativa alla procedura di affidamento;

- contratti sottoscritti con i professionisti incaricati;
- eventuali spese tecniche interne ex art. 45 del D.Lgs. 36/2023;
- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio che dovranno contenere gli elementi previsti dalla normativa di riferimento oltre alle informazioni di riconducibilità della spesa al presente atto, completi di documentazione attestante l'avvenuto pagamento (mandato quietanzato o documentazione equivalente); nel caso di emissione di fatture con il meccanismo del cosiddetto “split payment”, dovrà essere documentato anche l'avvenuto versamento dell'IVA all'Erario mediante esibizione del modello F24 quietanzato corrispondente alla relativa reversale d'incasso.

La rendicontazione finale di spesa deve essere presentata entro 60/sessanta giorni dall'approvazione del CRE/collaudato dell'intervento.

La domanda a titolo di saldo contiene:

- a) rendicontazione finale e fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio che dovranno essere intestate al beneficiario e contenere gli elementi previsti dalla normativa di riferimento oltre alle informazioni di riconducibilità della spesa al presente atto, completi di documentazione attestante l'avvenuto pagamento (mandato quietanzato o documentazione equivalente); nel caso di emissione di fatture con il meccanismo del cosiddetto “split payment”, dovrà essere documentato anche l'avvenuto versamento dell'IVA all'Erario mediante esibizione del modello F24 quietanzato corrispondente alla relativa reversale d'incasso. I documenti di spesa devono riportare – a pena di inammissibilità – l'imputazione all'operazione ammessa a finanziamento attraverso la specifica dicitura nonché l'indicazione del CIG e del CUP CIPRESS (ex CUP CIPE); in nessun caso può essere ammesso a contributo un titolo di spesa privo del CIG e del CUP CIPRESS; devono essere "annullati" con apposita dicitura.
- b) certificato finale di fine lavori e relativa determina di liquidazione;
- c) certificato/i di collaudo o certificato/i di regolare esecuzione;
- d) relazione tecnica conclusiva firmata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, che illustri gli obiettivi conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando al fine di comparare i dati indicati in sede di domanda con quelli derivanti dalla realizzazione dell'intervento;
- e) documentazione fotografica degli interventi effettuati

L'erogazione avviene entro 80/ottanta giorni dalla data di presentazione, a seguito della verifica positiva della regolarità contributiva - DURC (documento unico di regolarità contributiva).

13. Variazioni e proroghe

13.1 Variazioni

Le richieste di variazione, ferma restando l'impossibilità che il contributo pubblico totale concesso al progetto venga aumentato rispetto all'importo indicato nel provvedimento di concessione dell'aiuto

(fatte salve le deroghe previste dal paragrafo 8 del presente bando), adeguatamente motivate, possono riguardare:

- l'importo totale del progetto (aumenta il cofinanziamento del Comune);
- i contenuti del progetto;
- l'articolazione interna del quadro economico con rimodulazione delle singole voci di spesa a condizione che siano garantiti e rispettati gli obiettivi del progetto iniziale.

Durante il periodo di realizzazione del progetto, il beneficiario può apportare variazioni al quadro economico approvato, con riferimento alle singole voci di spesa, secondo quanto stabilito dal paragrafo 7.1 delle "Linee di indirizzo per l'intervento del Fondo Unico Infrastrutture di servizio alle attività produttive di cui all'art. 19 della L.R. 71/2017" di cui alla DGR n. 1079/2024.

Le variazioni dei contenuti del progetto possono essere richieste non oltre 90 giorni dalla fine prevista per la realizzazione del progetto.

Le richieste di variazione verranno istruite dall'O.I. Sviluppo Toscana ai fini della conferma/aggiornamento del quadro economico dell'intervento e del contributo conseguente, entro 90 gg dal caricamento sull'apposita piattaforma informatica.

13.2 Proroga

Entro e non oltre 90/novanta giorni precedenti la conclusione del progetto è possibile richiedere proroga adeguatamente motivata di durata non superiore a 6/sei mesi inviando formale richiesta tramite PEC a Regione Toscana.

La richiesta di proroga è soggetta alla valutazione da parte della Regione entro quindici giorni successivi dal ricevimento dell'istanza.

14. Soccorso istruttorio

Qualora in fase di istruttoria di variazioni, rendicontazione ed erogazione, emerga l'esigenza di richiedere integrazioni alla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni da parte del beneficiario è fissato nel termine massimo di 15/quindici giorni dalla data di ricevimento della richiesta a pena di decadenza.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, l'istruttoria è effettuata sulla base della documentazione disponibile presentata.

A seguito dell'attivazione del soccorso istruttorio i termini di conclusione delle singole fasi si intendono sospesi per una sola volta e per un periodo non superiore a complessivi 30/trenta giorni.

15. Monitoraggio, ispezioni e controlli

15.1 Monitoraggio

Regione Toscana - direttamente o tramite l'Organismo intermedio o altro ente a ciò autorizzato – adempie agli obblighi di monitoraggio previsti dalla normativa UE, nazionale e regionale.

Il monitoraggio potrà essere effettuato dai beneficiari tramite compilazione on-line di questionari periodici sullo stato del progetto e/o il raggiungimento degli obiettivi proposti o ispezioni in loco da parte dell'Organismo intermedio con raccolta di informazioni e dati sull'investimento realizzato.

15.2 Controlli in loco e ispezioni

Durante l'esecuzione dell'intervento e/o dopo l'erogazione a saldo, la Regione direttamente o tramite l'Organismo intermedio o altro ente a ciò autorizzato, procederà a controlli in loco a campione sui soggetti beneficiari per la verifica del rispetto degli obblighi a pena di revoca previsti dal bando.

La Regione Toscana - direttamente o tramite l'Organismo intermedio o altro ente a ciò autorizzato - si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto di investimento, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal bando, nonché la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

16. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi che, ove non mantenuti, portano alla revoca del contributo per inadempimento, attraverso l'adozione di un atto di revoca:

1. realizzare il progetto ammesso a contributo, anche a seguito di modifiche intervenute ed autorizzate;
2. realizzare il progetto entro la scadenza di cui al paragrafo 6 (termine finale per la realizzazione del progetto)
3. rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalla normativa di riferimento, secondo quanto stabilito dalle "Linee di indirizzo per l'intervento del Fondo Unico Infrastrutture di servizio alle attività produttive di cui all'art. 19 della L.R. 71/2017" di cui alla DGR 1079/2024
4. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto anche a seguito di modifiche intervenute ed autorizzate e/o presentare la relazione tecnica finale trascorsi novanta giorni dal termine ultimo del collaudo;
5. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo ed ispezioni della Regione o soggetti incaricati dalla stessa e altri organismi pubblici aventi diritto e deve essere conservata per almeno 10 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo;
6. non alienare, cedere o distrarre (anche parzialmente) i beni oggetto dell'investimento, né modificare la finalità oggetto del contributo, per il periodo di 10 anni dall'erogazione del saldo del contributo decorrente dall'erogazione del saldo, purché alla medesima data l'opera entri in funzione. Se alla data di erogazione del saldo l'opera non è entrata in funzione, i termini di mantenimento dell'investimento decorrono dalla data di entrata in funzione dell'opera stessa (art. 20, co. 3 della l.r. 71/2017);
7. rispettare la normativa in materia di aiuti di Stato per tutta la durata dell'intervento

8. dimostrare in fase di istruttoria e/o su eventuale richiesta, la conformità del modello di gestione prescelto, l'assenza di vantaggi economici indebiti, la coerenza delle condizioni economiche con i valori di mercato.

17. Cause di decadenza e revoca del contributo

Costituiscono cause di decadenza e conseguente **revoca totale** del contributo:

- L'esito negativo dei controlli ex post effettuati nel corso della realizzazione del progetto e nel periodo di mantenimento dell'investimento;
- L'indebita percezione del contributo per carenza dei requisiti essenziali previsti dal bando oppure per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili;
- Il mancato rispetto degli obblighi del beneficiario di cui al paragrafo 16;
- L'adozione di provvedimenti definitivi ai sensi dell'art 14 Dlgs 9 aprile 2008 n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dall'art. 25 comma 3;
- La rinuncia al contributo successivamente alla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione;
- La mancata realizzazione del progetto o realizzazione difforme da quella autorizzata.
- La non conformità delle spese ai requisiti di ammissibilità temporale o all'effetto di incentivazione (art. 6 del Regolamento (UE) n. 651/2014)

17.1 Revoca parziale

Ai sensi dell'art. 22 della L.R. 71/2017, qualora successivamente alla realizzazione dell'investimento e durante il periodo di mantenimento dello stesso (vedi paragrafo "Obblighi del beneficiario) venga meno l'investimento oggetto di contributo, la revoca può essere disposta in misura parziale.

17.2 Procedura di revoca e recupero del contributo

Qualora si verificano i presupposti di revoca l'amministrazione regionale procede con l'atto di revoca totale o parziale, procedendo al recupero delle risorse eventualmente erogate, anche ricorrendo all'istituto della compensazione tra Enti, ai sensi dell'ordinamento contabile regionale.

L'Amministrazione regionale comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla motivazione dell'avvio di revoca, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) ed assegna ai destinatari della comunicazione un termine di **30/trenta giorni**, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine il beneficiario può presentare, alla Regione Toscana o al soggetto gestore, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea.

Gli uffici della Regione Toscana o del soggetto gestore esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro **90/novanta giorni** dal ricevimento della predetta comunicazione di avvio, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana o il soggetto gestore, qualora non ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, comunicano al beneficiario l'archiviazione del procedimento. In caso contrario la Regione Toscana adotta il provvedimento di revoca del contributo e di recupero delle risorse erogate.

18. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016

Il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali.

I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

A tal fine si comunica che:

1- La Regione Toscana - Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.

2- Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare e/o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento, sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti. I dati forniti sono trattati per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;

3- Il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude la partecipazione al Bando stesso.

Il Responsabile del Trattamento è Sviluppo Toscana, nella persona dell'Amministratore Unico, domiciliato per la carica presso la sede legale di Sviluppo Toscana SpA – Viale Matteotti n. 60 – 50132 Firenze (dati di contatto: PEC: legal@cert.sviluppo.toscana.it).

4- I dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990, potranno inoltre essere pubblicati secondo le norme che regolano la

pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

5- I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico della Direzione Attività Produttive) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

6- Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati (dati di contatto: email urp_dpo@regione.toscana.it).

7- Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Reg. (UE) n. 2016/679, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento stesso.

19. Disposizioni generali

Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento è il Dirigente pro-tempore del Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico della Direzione Attività Produttive.

Il diritto di accesso¹ viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico della Direzione Attività Produttive con le modalità di cui alla D.G.R. 29/08/2011 n. 726.

Controversie e foro competente

Per qualsiasi controversia a carattere negoziale derivante o connessa al bando, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto, è competente il Foro di Firenze, con espressa rinuncia a qualsiasi altro Foro.

¹ Di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.

20. Disposizioni finali

- La domanda di partecipazione al bando viene presentata attraverso i servizi on line di Regione Toscana all'indirizzo <https://servizi.toscana.it/formulari>; le comunicazioni, le eventuali richieste di integrazioni ai beneficiari - **fino alla pubblicazione della graduatoria** - sono effettuate tramite la piattaforma regionale. Da questa i partecipanti riceveranno mail automatiche di cortesia e/o di avviso a presentare integrazioni.
- I progetti esecutivi, le varianti, le rendicontazioni di spesa vanno caricate esclusivamente nella piattaforma informatica di Sviluppo Toscana.

Gli indirizzi di PEC dell'organismo intermedio Sviluppo Toscana cui fare riferimento sono:

- **infrastrutture@cert.sviluppo.toscana.it** per la parte progettuale;
 - **asa-controlli@cert.sviluppo.toscana.it** per la parte di rendicontazione della spesa.
- Le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale possono sempre essere effettuate anche tramite PEC al seguente indirizzo, indicando come destinatario il Settore Infrastrutture per attività produttive e Trasferimento tecnologico: regionetoscana@postacert.toscana.it

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

La Regione Toscana si riserva la possibilità di integrare le risorse finanziarie del presente bando con ulteriori risorse anche di diversa tipologia (come previsto al paragrafo 2); in tal caso i beneficiari dovranno adeguarsi alle relative disposizioni normative ed amministrative previste per tali fondi, che saranno puntualmente comunicate.

Allegati

- Schema della domanda di partecipazione da presentare sul sito di Regione Toscana al link <https://servizi.toscana.it/formulari>

SCHEMA SINTETICO DELLE FASI DELLA PROCEDURA

Ente/Regione/ Sviluppo Tosca- na	FASE	TEMPISTICA	TERMINE ULTIMO DI RIFERIMENTO
Ente beneficiario	Termine ultimo per la presenta- zione della domanda		15/06/2026
Regione	Istruttoria ammissibilità e valuta- zione progetto con attribuzione premierità. Pubblicazione della graduatoria sul BURT	Entro 60 giorni dalla data di sca- denza del termine per la presenta- zione delle domande	14/08/2026
Regione	Comunicazione esiti tramite PEC	Entro 20 giorni dalla data di pub- blicazione della graduatoria sul BURT	3/09/2026
Ente beneficiario	Caricamento del progetto esecuti- vo sulla piattaforma dedicata di Sviluppo Toscana	Entro 60 giorni dalla data di rice- zione della PEC di concessione del contributo	2/11/2026
Sviluppo Toscana	Istruttoria del progetto esecutivo	Entro 90 giorni dalla presentazione sulla piattaforma informatica	31/01/2027
Sviluppo Toscana	Erogazione anticipi	Entro 60 giorni dalla eventuale ri- chiesta di erogazione dell'anticipo	quando richiesto
Sviluppo Toscana	Erogazione SAL	Entro 80 giorni dalla richiesta di erogazione	quando richiesto
Ente beneficiario	Termine realizzazione progetto	Entro 24 mesi dalla data di ricezio- ne della notifica dell'avvenuta con- cessione	3/09/2028
Ente beneficiario	Approvazione CRE/Collaudò	Entro 90 giorni dalla data di fine lavori	2/12/2028
Ente beneficiario	Invio a Sviluppo Toscana della rendicontazione di spesa e della domanda di saldo	Entro 60 giorni dal collaudo	31/01/2029
Sviluppo Toscana	Erogazione saldo	Entro 80 giorni dalla richiesta di erogazione del saldo	21/04/2029

FAC SIMILE DOMANDA

per la partecipazione al Bando per la concessione di contributi straordinari ai sensi dell'art. 3 della LR 41/2025 a favore dei soggetti pubblici proprietari degli impianti in aree sciabili attrezzate della montagna toscana

da presentare esclusivamente su <https://servizi.toscana.it/formulari/>

SEZIONE A - PRESENTAZIONE E AMMISSIBILITA'

A1 - PRESENTAZIONE

IL SOTTOSCRITTO RAPPRESENTANTE LEGALE O SUO DELEGATO:

Nome.....Cognome.....

Codice fiscale.....

NELLA SUA QUALITA' DI LEGALE RAPPRESENTANTE (O SUO DELEGATO)

Numero di telefono.....

Indirizzo mail per le comunicazioni della piattaforma.....

Dell'Ente.....Codice fiscale Ente.....

Indirizzo.....CAP.....

Numero di telefono.....

PEC a cui inviare tutte le comunicazioni afferenti al procedimento.....

DICHIARA

di ricoprire la carica di.....

A far data dal.....Fino al.....

Per effetto dell'atto:.....

(citare gli estremi dell'atto da cui discende la nomina)

PRESENTA

istanza di partecipazione al "Bando per la concessione di contributi straordinari ai sensi dell'art. 3 della LR 41/2025 a favore dei soggetti pubblici proprietari degli impianti in aree sciabili attrezzate della montagna toscana" di cui al Decreto Dirigenziale n. ---- del --/--/---, per il progetto denominato a valere sulla linea (barrare la scelta interessata):

LINEA A) **spese c/capitale** - Interventi di miglioramento (riqualificazione, rinnovo e potenziamento) di impianti di risalita esistenti, di piste da sci e per l' innevamento programmato. Sono ammissibili anche interventi di demolizione selettiva degli impianti di cui sopra volti al ripristino ambientale delle aree. Per tale tipologia di intervento è necessario che il soggetto richiedente sia proprietario dell'impianto a cui si riferisce (direttamente o indirettamente) la proposta di intervento presentata al presente bando

LINEA B) **spese correnti** - Costi a carico dell'Ente pubblico proprietario per il funzionamento/manutenzione degli impianti di risalita, di piste da sci e per l'innevamento programmato di competenza dei proprietari, nonché delle infrastrutture/aree connesse (in quest'ultimo caso sono ammesse anche le spese sostenute dall'Ente pubblico non proprietario degli impianti).

A2 - REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

IL/LA SOTTOSCRITTO/A, COME SOPRA IDENTIFICATO, DICHIARA

1 – DICHIARAZIONE SULLA PROPRIETA' DELL'IMPIANTO (per la linea di intervento di spese c/capitale di cui al punto A)

che il Comune è proprietario dell'impianto facente parte delle aree sciabili attrezzate in comprensori sciistici della Toscana, come individuati dal comma 2 all'art. 3 della legge regionale n. 41/2025;

che l'impianto è denominato “.....” e ha le seguenti caratteristiche:

tipo di impianto:

lunghezza lineare: m....

dislivello: m.....

stazione di partenza: *nome, altitudine m slm*

stazione di arrivo: *nome, altitudine m slm*

Note (max 1000 caratteri):

2 - DICHIARAZIONE SUL DISSESTO FINANZIARIO

che il Comune non rientra nell'applicazione dell'art. 244 TUEL, il quale stabilisce che si ha stato di dissesto finanziario se l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, ovvero esistono nei confronti dell'Ente locale crediti di terzi cui non si possa fare validamente fronte né con il mezzo ordinario del ripristino del riequilibrio di bilancio (art. 193 TUEL), né con lo straordinario riconoscimento del debito fuori bilancio (art. 194 TUEL)

3 - LIVELLO DI PROGETTAZIONE DEL PROGETTO PRESENTATO E INDICAZIONE CUP

che il progetto presentato risulta approvato a livello di:

- DIP-Documento di indirizzo alla progettazione
- DOCFAP-Documento di Fattibilità della Alternative Progettuali
- Progetto di fattibilità tecnico economica
- Progetto esecutivo

- altro (specificare)

con il seguente atto:.....(citare gli estremi dell'atto)

che il **Codice Unico di Progetto (CUP)** dell'intervento:

4 - DICHIARAZIONE IN MERITO ALLA COPERTURA FINANZIARIA DEL PROGETTO

- che la parte del valore del progetto presentato non coperta con il contributo chiesto in questa sede, ha idonea copertura finanziaria
- che la parte del valore del progetto presentato non coperta con il contributo chiesto in questa sede, avrà idonea copertura finanziaria nel caso di ammissione a finanziamento del progetto presentato

SEZIONE B - SINTESI DEL PROGETTO E DATI ECONOMICO FINANZIARI

B1- DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

min 500 - max 3000 caratteri

B2- INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL'INTERVENTO

vedi Istruzioni per l'acquisizione delle coordinate del punto mediante la mappa

(Apri Mappa)

WGS84 Lat:

WGS84 Lon:

Coordinate complete

Individuare l'intervento e l'ambito territoriale di interesse scegliendo il punto sulla mappa che automaticamente compilerà le coordinate di riferimento

B5 - DATI ECONOMICO FINANZIARI

Le spese ammissibili devono essere comprovate da documenti fiscali idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni, fatturate al soggetto beneficiario.

LINEA A) – spese c/capitale

(indicare valori comprensivi di IVA solamente se l'IVA è indetraibile)

Lavori (comprensivi di oneri per la sicurezza)

Spese tecniche

Acquisto aree e fabbricati

Spese per la fornitura a piè d'opera di alberi e arbusti

Altro (specificare)

TOTALE PROGETTO

CONTRIBUTO REGIONALE RICHIESTO: €

(Contributo concedibile pari all'80% per un valore massimo di 320.000,00 euro)

LINEA B) – spese correnti

(indicare valori comprensivi di IVA solamente se l'IVA è indetraibile)

spese correnti per la fornitura di energia elettrica e di acqua (solo se sostenuti effettivamente dagli Enti proprietari e senza rivalsa sui gestori)

spese per servizi accessori alla fruizione degli impianti

spese per manutenzioni ordinarie e materiali di consumo

oneri assicurativi a carico dei proprietari di impianti (ulteriori rispetto a quelle obbligatorie per legge)

canoni di locazione

spese di vigilanza, pulizia

TOTALE PROGETTO

CONTRIBUTO REGIONALE RICHIESTO: €

(Contributo concedibile pari all'80% per un valore massimo di 50.000,00 euro)

SEZIONE C – CRONOPROGRAMMA Per la linea A) – C/Capitale

(inserire la data prevista nel formato gg/mm/aaaa)

Progetto esecutivo

Aggiudicazione dei lavori

Inizio lavori

Fine lavori

Collaudo

Entrata in funzione

SEZIONE D – PREMIALITA'

Per i progetti di investimento (contributi c/capitale - linea A), si applicano i seguenti punteggi di premialità:

<i>Let.</i>	<i>Premialità</i>	<i>n. punti</i>	
a	imminenza della revisione straordinaria oggetto dell'intervento proposto a finanziamento	<i>impianti con revisione già scaduta e prorogata</i>	7
		<i>impianti soggetti a revisione entro il 31.12.2026</i>	5
		<i>impianti soggetti a revisione entro il 31.12.2027</i>	4
		<i>impianti soggetti a revisione entro il 31.12.2028</i>	2
b	presenza di interventi volti in particolare alla ricerca di soluzioni tecniche, di risparmio	5	

	energetico, a basso impatto ambientale e a ridotta manutenzione (con riferimento ai Criteri Ambientali Minimi – CAM - previsti all’art. 34 del D.Lgs. 50/2016 “Codice degli appalti”, modificato dal Dlgs. 56/2017 (riqualificazione energetica, contenimento dei consumi, utilizzo di fonti rinnovabili, di materiali ecocompatibili ecc.)	
c	interventi di ripristino ambientale a seguito di demolizione di impianto in disuso	4
d	sistemazioni del verde in area pubblica del comprensorio con messa a dimora di almeno dieci alberi di I e II grandezza (isolati e/o in gruppo) e di specie arbustive	1
e	l’impianto ha un dislivello maggiore di 400 metri	2
f	interventi per il miglioramento di percorsi naturalistici e sentieri in area pubblica del comprensorio per creare alternative allo sci alpino (piste per sci di fondo, ciaspole, ecc.) e per i mesi estivi (escursioni a piedi, nordic walking, mountain bike, ecc.)	4
g	il soggetto richiedente ha la completa copertura finanziaria del cofinanziamento	5
h	il progetto prevede interventi per incrementare la sicurezza sulle piste da sci rispetto a quanto previsto dalla normativa nazionale (rif. D.lgs. 40/2021)	5
i	il progetto prevede opere di sistemazione del terreno delle piste da sci per prevenire frane e migliorare il drenaggio	4
j	il progetto prevede opere di sistemazione delle piste per il ripristino dopo l’utilizzo estivo	1
k	il progetto prevede opere di sistemazione delle piste per il ripristino dopo l’utilizzo invernale	1
l	interventi volti a creare maggiore integrazione con il sistema di trasporto pubblico (es. riqualificazione e/o creazione aree sosta bus/taxi, creazione pensiline bus, installazione pannelli informativi, ecc)	3

Qualora l’impianto abbia le caratteristiche sotto elencate, alle spese di funzionamento (contributi di parte corrente - linea B) saranno attribuite le seguenti premialità:

<i>Let.</i>	<i>Premialità</i>	<i>Punti</i>
a	l’impianto adotta sistemi di risparmio energetico	2
b	l’impianto adotta sistemi di risparmio idrico	2
c	l’impianto è dotato di sistemi intelligenti per il monitoraggio dei consumi energetici e/o idrici	3

d	l'impianto ha un dislivello maggiore di 400 m	1
----------	---	----------

Ai fini della formazione della graduatoria, a parità di punteggio si tiene conto della data e dell'orario di presentazione della domanda.

SEZIONE E - ALTRE DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE

Il/La sottoscritto/a, come sopra identificato,

DICHIARA

E1 - DICHIARAZIONE RELATIVA AL REGIME IVA IN CUI OPERA IL SOGGETTO RICHIEDENTE CON RIFERIMENTO AL PROGETTO PRESENTATO

che i costi di investimento relativi all'intervento sopra identificato prevedono l'indicazione dell'IVA, in quanto la stessa è totalmente indetraibile e risulta pertanto realmente e definitivamente sostenuta dall'Ente sopra identificato;

oppure

che i costi di investimento relativi all'intervento sopra identificato NON prevedono l'indicazione dell'IVA, in quanto la stessa è totalmente detraibile da parte dell'Ente sopra identificato.

E2 - ATTESTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI E PAESAGGISTICI

che la localizzazione delle aree oggetto dell'intervento avviene nel rispetto delle leggi e dei regolamenti comunali, con particolare riferimento alle disposizioni urbanistiche e paesaggistiche.

Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati"

Il/La sottoscritto/a, come sopra identificato, prende visione che:

1. il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali e che i dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.
2. La Regione Toscana - Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.
3. Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare e/o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento, sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti. I dati forniti sono trattati per

l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;

4. Il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude la partecipazione al Bando stesso.

Il Responsabile del Trattamento è Sviluppo Toscana, nella persona dell'Amministratore Unico, domiciliato per la carica presso la sede legale di Sviluppo Toscana SpA – Viale Matteotti n. 60 – 50132 Firenze (dati di contatto: PEC: legal@cert.sviluppo.toscana.it).

5. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990, potranno inoltre essere pubblicati secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

6. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico della Direzione Attività Produttive) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

7. Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati (dati di contatto: email urp_dpo@regione.toscana.it).

PRESA VISIONE DELL'INFORMATIVA

DA ALLEGARE

- Delega alla rappresentazione, con allegata la fotocopia del documento d'identità del delegante (obbligatorio solo nel caso di delega)
- Documentazione che attesti la proprietà dell'impianto *
- Atto di approvazione del progetto presentato *
- Relazione generale, illustrativa del progetto con Inquadramento Urbanistico *
- Elaborati grafici rappresentativi dell'intervento in scala adeguata (MINIMO: stato di fatto e stato di progetto) *